

Glossario

Avicoli: sono compresi polli, galline, galli, tacchini, faraone, anatre, oche, quaglie, fagiani, piccioni, eccetera.

Azienda agricola e zootecnica: unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore - persona fisica, società, ente - che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.

Azienda agricola specializzata: classificazione degli indirizzi produttivi delle aziende agricole, adottata dalla Comunità europea. L'indirizzo produttivo dell'azienda viene determinato sulla base dell'incidenza percentuale del valore delle varie attività produttive, rispetto allo standard output complessivo dell'azienda. È data dal valore dei beni e servizi ottenuti dall'azienda agricola con la propria attività "caratteristica". Per la valutazione ai prezzi base, alla produzione sono aggiunti i contributi e sono sottratte le imposte ai prodotti.

Aspersione (a pioggia), irrigazione per: metodo di irrigazione che prevede l'aspersione dell'acqua dall'alto con apparecchiature che simulano la pioggia naturale. L'impianto si compone di una pompa che imprime pressione all'acqua, di reti tubate e di uno o più irrigatori che distribuiscono l'acqua stessa. Gli impianti possono essere fissi, semifissi o mobili. La pressione idrica e la gittata degli irrigatori possono variare sensibilmente.

Bovini: capi della specie *Bos Taurus* comprendenti torelli, tori, vitelli, vitelloni, manzetti, manzi, manze e vacche.

Bufalini: capi della specie *Bubalus bubalis* comprendenti bufali da macello o da riproduzione, bufale e annutoli.

Capo azienda: la persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda. Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona. Nel caso di azienda familiare, il capo azienda è in genere il conduttore stesso; in caso di mezzadria è da considerarsi come capo azienda il mezzadro e analogamente, in caso di soccida tra due aziende agricole, il soccidario.

Caprini: capi della specie *Capra hircus* comprendenti capre e capretti.

Conversione al biologico: periodo che intercorre tra la data di prima notifica di attività biologica e, in caso di colture erbacee, la data di semina del prodotto che sarà certificato "da agricoltura biologica", mentre per le colture perenni diverse dai prati, il riferimento è la data del primo raccolto; tale periodo è normalmente fissato in due anni per le colture erbacee ed in tre anni per le colture perenni diverse dal prato.

Concime: il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere: minerale semplice, minerale composto, organo-minerale.

Densità del bestiame: rapporto tra Unità di bestiame adulto (Uba) e Superficie agricola utilizzata (Sau).

Equini: capi della famiglia *Equidae* comprendenti cavalli, asini, muli e bardotti.

Ettaro: unità di misura di superficie agraria che equivale a 100 are, cioè a 10.000 metri quadrati.

Irrigazione: tecnica finalizzata a soddisfare il fabbisogno idrico delle colture.

Irrigazione a goccia: metodo che si basa sull'impiego di tubi ove l'acqua raggiunge esigue pressioni (meno di 3 atmosfere) e gocciolatoi di modesta portata. I risultati desiderati si ottengono con tempi di distribuzione lunghi.

Irrigazione a pioggia: metodo che prevede l'aspersione dell'acqua dall'alto con apparecchiature che simulano la pioggia naturale. L'impianto si compone di una pompa che imprime pressione all'acqua, di reti tubate e di uno o più irrigatori che distribuiscono l'acqua stessa. Gli impianti possono essere fissi, semifissi o mobili. La pressione idrica e la gittata degli irrigatori possono variare sensibilmente.

Irrigazione a superficie: metodo di irrigazione che comprende:

- **Scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale**, in cui l'acqua viene fatta scorrere sul terreno sistemato a piani inclinati, oppure viene immessa in canaletti o in solchi e raggiunge lateralmente, per infiltrazione, le radici delle piante coltivate;
- **Sommersione**, che prevede la sommersione del terreno con uno strato d'acqua per periodi variabili e con livelli variabili (tipico delle risaie).

Orti familiari: piccole superfici (fino a 20 are) utilizzate prevalentemente per la coltivazione consociata di ortaggi, legumi freschi, patate, frutta, eccetera, la cui produzione è destinata ad essere consumata esclusivamente dal conduttore e dalla sua famiglia. Su tali superfici possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o qualche pianta legnosa agraria (generalmente, qualche pianta o filare di vite e/o qualche fruttifero e/o olivo). I caratteri distintivi di un orto familiare sono, pertanto: la limitata estensione di una superficie dove si presenta in forma di norma prevalente l'eterogeneità delle coltivazioni, per lo più consociate tra loro con qualche pianta legnosa agraria sparsa, e l'autoconsumo della totale produzione da parte della famiglia del conduttore.

Ovini: capi della specie *Ovis aries* comprendente pecore, agnelle montate, agnelloni, castrati, montoni.

Piante invernali: colture seminate in autunno e il cui ciclo colturale si realizza anche durante l'inverno, successivamente raccolte o utilizzate come pascolo.

Pratiche di lavorazione del terreno: modalità di lavorazione del terreno. Si distinguono le tre tipologie: convenzionale, conservativa, o nessuna lavorazione.

Pesticidi: vedi Prodotti fitosanitari.

Sostanza attiva: (fitosanitaria) vedi Principio attivo.

Principio attivo (fitosanitario): la sostanza chimica responsabile dell'effetto determinato da un prodotto fitosanitario. (Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari; d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995). Sono classificati in base alla funzione svolta in: (i) Fungicidi e battericidi (sostanze che hanno la proprietà di distruggere i funghi e le loro spore o di inibirne la crescita); (ii) Erbicidi (che agiscono direttamente sulla pianta infestante o malerba dalle prime fasi di sviluppo epigeo in poi; tra gli erbicidi si distinguono quelli selettivi costituiti da prodotti che eliminano alcune specie di piante, lasciando indenni altre anche se colpite dall'erbicida); Insetticidi e acaricidi (sostanze la cui tossicità verso gli insetti è tale da provocarne la morte e/o idonee per la lotta contro gli acari); Molluschicidi (sostanze usate per uccidere i molluschi parassiti delle piante) Fitoregolatori (favorire o regolare i processi vitali dei vegetali). La classificazione si completa con la categoria aperta Altro (o Vari).

Prodotti fitosanitari: le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma

in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: - proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione; - favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; - conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; - eliminare le piante indesiderate; - eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento. Possono essere classificati funzionalmente in base ai principi attivi contenuti in Fungicidi, Erbicidi, Insetticidi e acaricidi. Si possono distinguere, inoltre, i prodotti fitosanitari Biologici ovvero contenenti principi attivi di origine biologica e le Trappole (vedi voce specifica).

Residui culturali: residui di piante, (se presenti in una percentuale minima del 10 per cento) quali: paglia, stoppie o altre parti di pianta che creano una buona pacciamatura (ad esempio le foglie di barbabietola da zucchero), indipendentemente se restano sul terreno dalla raccolta precedente o sono state distribuite appositamente dall'agricoltore.

Seminativi: le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

Suini: capi della specie *Sus domesticus* comprendenti maiali, verri e scrofe.

Superficie biologica: superficie agricola utilizzata in cui si applicano metodi di produzione biologica certificati o in fase di conversione secondo le norme comunitarie o nazionali.

Superficie agricola utilizzata (Sau): l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici.

Superficie irrigata: nel caso dei seminativi, la coltura irrigata può essere principale o secondaria. Tuttavia una determinata superficie può essere indicata una sola volta, quindi in caso di successione di più colture irrigue nello stesso anno, è indicata quella più rilevante, che può essere la principale o la secondaria.

Superficie irrigabile: superficie massima potenzialmente irrigabile nel corso dell'annata agraria di riferimento in base alla capacità degli impianti tecnici e alla quantità di acqua disponibile in condizioni di normalità

Terreno agrario: superficie aziendale destinata alla pratica delle varie colture o che potrebbe essere ad esse destinata mediante l'impiego di mezzi normalmente disponibili presso l'unità agricola. Non è terreno agrario la superficie costituita da aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, eccetera ("altra superficie").

Superficie totale: area complessiva dei terreni dell'azienda agricola formata dalla superficie agricola utilizzata, da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata, nonché dall'altra superficie.

Unità di bestiame adulto (Uba): le Uba sono una modalità standard di conversione delle singole specie e categorie di bestiame, al fine di una loro aggregazione.